



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

Il Dirigente della ex Divisione III - CLE

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 concernente *"Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale"* e s.m.i. e la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri"* e s.m.i., che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in *"Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione"*, come modificato ed integrato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019 n. 138, *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*, entrato in vigore il 17 dicembre 2019, ed in particolare, gli articoli 4, 5 e 7 con i quali sono state individuate le funzioni rispettivamente della ex Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (DGRIN), della ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DGSTA) e della ex Direzione Generale per il Clima e l'Energia (DGCLE);

VISTO l'art. 26 comma 2 del sopracitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, il quale dispone che *"fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero, ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali"*;

VISTO l'art. 26 comma 3 del sopracitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dall'art. 1 comma 1 lettera p del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019 n. 138, il quale dispone, fra l'altro, che *"ferma l'applicazione dell'articolo 2 comma 8, primo periodo, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con riferimento alle strutture riorganizzate, sono fatti salvi gli incarichi conferiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento"*;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 363 del 24 dicembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 21/01/2016, Reg. 1 Fog. 163, con il quale al Dott. Alessandro Caretoni è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della ex Divisione III *"Interventi Ambientali, efficienza energetica ed energie alternative"*, a decorrere dal 21 gennaio 2016, per la durata di cinque anni;

VISTO il D.M. n. 363 del 24 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2020 al Reg. n.1, Fg. 118 con il quale si dispone l' *"Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"* e nell'art.

11 si definiscono le funzioni della Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria, di seguito anche "DG CLEA";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relative a lavori, servizi e forniture"*, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 (di seguito, anche D.Lgs n. 50/2016);

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, con il quale il FAS ha assunto la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ed è stato finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art.1, che individua in 54,81 mld di euro le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendone l'80 % (per cento) in bilancio, destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 % (per cento) nelle aree del Mezzogiorno e 20 % (per cento) in quelle del Centro-Nord;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, approvata dalla Corte dei Conti in data 2.11.2016 e pubblicata in G.U. n. 266 del 14.11.2016, con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 7,51 mld di euro destinati all'area tematica "Ambiente" e stabilite le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA l'adozione in data 1 dicembre 2016, da parte della Cabina di regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, del Piano Operativo "Ambiente" (di seguito anche PO "Ambiente") FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1,9 mld di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, approvato in pari data con la Delibera CIPE n. 55, approvata dalla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. (legge di Bilancio 2017) che ha stanziato la quota del 20% (per cento) pari a 10,96 mld di euro, inizialmente non iscritta in bilancio, completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;

VISTA la Circolare 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 che definisce i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di “Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” del Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il PO “Ambiente” si articola in 4 Sotto-Piani di intervento, da realizzarsi in tutto il territorio nazionale, per ciascuno dei quali è stata individuata, in qualità di Amministrazione titolare, la Direzione Generale competente per materia;

CONSIDERATO che nell’ambito del PO “Ambiente” è stato individuato, tra gli altri, il Sotto-Piano denominato “Interventi per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico” (di seguito anche “Sotto-Piano”), attribuito come competenza alla Direzione Generale per il Clima, l’Energia e l’Aria e finalizzato alla realizzazione di progetti già selezionati e ritenuti ammissibili sul Programma Operativo Interregionale “Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013”, ma non finanziati per carenza di fondi;

CONSIDERATO che la Delibera CIPE n. 55/2016, nell’ambito del Sotto-Piano “Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico”, individua una quota di risorse pari a 95,79 milioni di euro per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e definisce i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per aree tematiche;

CONSIDERATO che nell’ambito del Sistema di Gestione e Controllo del PO “Ambiente” (di seguito anche “Si.Ge.Co.”), approvato dal Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) dell’Agenzia per la Coesione Territoriale con nota prot. n. 5357 in data 01/04/2019, il Responsabile del citato Sotto Piano (di seguito anche “RSP”) è individuato nel Direttore Generale pro tempore mentre il Responsabile di Linea di Azione (di seguito anche “RLA”) è individuato nel Dirigente *pro tempore* della ex Divisione III “Interventi Ambientali, efficienza energetica ed energie alternative”;

VISTA la nota prot. n. 12720 del 19/10/2017 con la quale è stata comunicata l’ammissione al finanziamento della proposta progettuale del Comune di Martano (di seguito anche “Comune”) per l’importo massimo di € 3.000.000,00, relativa all’efficientamento energetico degli edifici denominati:

- Palazzo Comunale, Piazzetta G. Matteotti, n. 12;
- Scuola Media "Clemente Antonaci", Via Nizza, n. 51;

VISTA la nota prot. n. 16389 del 20/12/2019 con cui, in esito alle verifiche tecnico-amministrative effettuate sulla documentazione trasmessa dal Comune, la DG CLEA ha approvato la rimodulazione del progetto di efficientamento energetico inerente agli edifici sopra citati ed il nuovo Quadro Economico, pari ad € 3.000.000,00, sulla base degli interventi di efficientamento ritenuti ammissibili ed adeguati alle nuove normative in materia di criteri ambientali minimi;

VISTA la nota prot. n. 6574 del 03/02/2020 con cui la DG CLEA ha trasmesso al Comune per la sottoscrizione, il “Disciplinare regolante i rapporti” tra l’Amministrazione stessa e il Comune di Martano con allegato il Cronoprogramma dell’intervento ed il Quadro Economico definitivo come da progetto approvato;

VISTO il disciplinare prot n. 28 in data 25/02/2020, sottoscritto digitalmente dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Sindaco *pro tempore* Fabio Tarantino;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria per la realizzazione del Progetto è assicurata dalla Direzione Generale per il Clima, l’Energia e l’Aria a valere sulle risorse assegnate nel Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014/2020 al Sotto-Piano “Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico”, di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;

DECRETA

Articolo 1

1. È approvato e reso esecutivo il Disciplinare regolante i rapporti tra il MATTM – Direzione Generale Per il Clima, l'Energia e l'Aria (DG CLEA) e il Comune di Martano (LE), per l'intervento di efficientamento energetico degli edifici denominati:

- Palazzo Comunale, Piazzetta G. Matteotti, n. 12;
- Scuola Media "Clemente Antonaci", Via Nizza, n. 51.

Articolo 2

1. Per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 1, è riconosciuto, nel suo complesso, un finanziamento in favore del Comune di Martano fino ad un massimo di € 3.000.000,00 (IVA inclusa), nell'ambito del PO "Ambiente" FSC 2014-2020, a valere sul Sotto-Piano "Efficientamento energetico degli edifici pubblici e ad uso pubblico", ASSE TEMATICO 1 – Efficientamento energetico degli edifici pubblici, Obiettivo Tematico 4, Linea di Azione 3.

2. La copertura finanziaria per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 è assicurata dalla Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria (DG CLEA) a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n. 55 del 01/12/2016.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per i riscontri di competenza.

*Dott. Alessandro Carettoni**



** Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*